

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2231

P.O.R. PUGLIA 2014/2020 - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.b - Attuazione Direttiva 91/676/CEE. Variazione di bilancio e approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 per le attività di "Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e di Aggiornamento del Programma d'Azione Nitrati" tra la Regione Puglia e il CNR – IRSA.

L'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria operata dall'istruttore, dall'A.P. Analisi, Controllo e Gestione Indicatori di Qualità e dal Responsabile di Sub-Azione 6.4.a, 6.4.b e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione "Programmazione Unitaria", dott. Pasquale Orlando quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, riferiscono quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato (AdP) Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 con cui la Giunta regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 977 del 20 giugno 2017 di "Modifica dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Programma";
- la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.)" redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. ii.

- le Determinazioni dirigenziali della Sezione Programmazione Unitaria n. 153 del 28.02.2018, n. 336 del 01.08.2018 e n. 286 del 15.10.2018 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018 che modifica che modifica la Decisione C(2015) 5854;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15/11/2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- la determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 110 del 10.11.2017 che ha previsto l'articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni, tra cui la Sub-Azione 6.4.d (Azione 6.4.4. da Accordo di Partenariato).

PREMESSO:

- che in adempimento a quanto previsto dalla Direttiva 91/676/CEE, relativa alla "protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", e dal D.Lgs. 152/2006, con il quale è stata recepita la direttiva suddetta, la Regione è chiamata a mettere in atto una serie di iniziative mirate a ridurre l'inquinamento delle acque causato, direttamente o indirettamente, dai nitrati di origine agricola ed a prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo;
- che, nello specifico, ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 152/2006, la Regione è tenuta a:
 - designare le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), riesaminarle e, se necessario, opportunamente rivedere o completare le designazioni almeno ogni quattro anni;
 - predisporre e attuare, con cadenza quadriennale, un programma di controllo per verificare le concentrazioni dei nitrati nelle acque dolci per il periodo di un anno, oltre a riesaminare lo stato eutrofico causato dall'azoto delle acque dolci superficiali, delle acque di transizione e delle acque marino costiere;
 - definire, o rivedere se già posto in essere, un Programma d'Azione Nitrati (di seguito PAN), obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola, entro un anno dalla designazione delle ZVN;
- che, ai fini della redazione dei Programmi d'Azione Nitrati, i criteri e le norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché la produzione, le caratteristiche di qualità e l'utilizzazione agronomica del digestato sono disciplinati dal DM del 25 febbraio 2016 che sostituisce e integra il DM 7 Aprile 2006;
- che, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 3 della L.R. n. 44 del 14 dicembre 2012 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), il Programma d'Azione Nitrati, in quanto piano/ programma con potenziale impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale deve essere assoggettato a valutazione ambientale strategica (VAS), quale parte integrante del procedimento di adozione e approvazione;

CONSIDERATO:

- che la Regione Puglia, in fase di prima attuazione del dettato normativo, con DGR n. 2036 del 30.12.2005 ha provveduto alla *Designazione e Perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola* (ZVN) nel territorio della regione Puglia e con successiva DGR n. 19 del 23.01.2007 ha approvato il relativo

Programma d'Azione (PAN); le stesse aree sono state riesaminate e confermate, dapprima, con DGR n. 1317 del 3.06.2010 e, successivamente, con DGR n. 282 del 25.02.2013, contestualmente al PAN;

- che, successivamente, con DGR n. 1787 del 01.10.2013 è stata approvata la nuova perimetrazione e designazione delle ZVN - su proposta dell' IRSA-CNR di Bari - che ha interessato le aree in cui coesistono elementi predisponenti e riscontri analitici particolarmente evidenti imputabili ad inquinamenti da fonti diffuse di origine agricola. Al contempo, sono state individuate aree da sottoporre a specifico monitoraggio di approfondimento, laddove non risultava ben definita l'origine della contaminazione o si registravano anomalie nei dati analitici del periodo 2008/2011;
- che con DGR n. 1408 del 6.09.2016 è stato approvato il Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione, da applicarsi nelle aree individuate con DGR 1787/2013, conforme alle disposizioni del DM 7 Aprile 2006, riservandosi di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche e/o integrazioni rispetto alle nuove disposizioni normative;
- che la perimetrazione/designazione delle ZVN (ex DGR n.1787 del 01.10.2013) è stata oggetto di osservazioni da parte della Commissione Europea (CE) e che, conseguentemente, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha formulato dei rilievi in merito alla mancata individuazione di ZVN in presenza, nelle acque pugliesi, di concentrazione di nitrati sopra soglia con espresso riferimento ai dati di monitoraggio rilevati nei quadrienni 2008-2011 e 2012-2015;
- che, al fine di condurre specifici approfondimenti, con DGR n. 2220 del 9.12.2015 è stata affidata al CNR - IRSA di Bari un'azione di monitoraggio pilota delle acque sotterranee con tecniche biomolecolari per l'identificazione delle potenziali fonti di inquinamento da nitrati, in prima applicazione, sulle aree attenzionate, rinviando a successive fasi restendimento della metodologia di indagine a tutti i siti individuati come aree da sottoporre a specifico monitoraggio di approfondimento;
- che, sulla base degli esiti delle indagini biomolecolari, dell'analisi integrata delle informazioni, nonché delle valutazioni conseguenti, effettuate dal CNR IRSA, la Regione Puglia, con DGR n. 147 del 07.02.2017, ha rettificato la perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e ha rivisto contestualmente le aree da sottoporre a specifico monitoraggio di approfondimento;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che, in adempimento al dettato normativo, essendo trascorsi quattro anni dall'ultima designazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati, la Regione, ai sensi dell'art. 92, del D. Lgs n.152/2006, deve provvedere a riesaminarle e, se necessario, opportunamente rivederle; conseguentemente deve rivedere il Programma d'Azione Nitrati, anche in conformità all'intervenuto DM 25 febbraio 2016;
- che il MATTM, a seguito di criticità riscontrate nel report ex art. 10 della Direttiva 91/676/CEE per il periodo 2012- 2015, ha avviato un confronto con le amministrazioni regionali, anche con l'intento di disporre di un quadro conoscitivo condiviso e coerente relativo all'attuazione della Direttiva Nitrati nel più ampio contesto della Direttiva Quadro Acque;
- che il MATTM, nell'ambito di tali attività, con particolare riferimento alla valutazione del fenomeno dell'eutrofizzazione nelle acque superficiali, ha istituito un gruppo di lavoro con lo scopo di definire un metodo nazionale per valutare l'entità ovvero la propensione a tale fenomeno nei corpi idrici superficiali; tale metodo potrà essere utilizzato anche per l'eventuale revisione delle ZVN ai sensi della Direttiva 91/676/CEE;
- che, pertanto, si rende necessario ampliare il livello di conoscenza dello stato di inquinamento da nitrati e di eutrofizzazione delle risorse idriche regionali, anche al fine di programmare le misure più idonee a ridurre l'impatto:
 - procedendo a identificare le potenziali fonti di inquinamento da nitrati (sia esse agricole o di altra fonte antropica), mediante l'estensione delle attività di indagine biomolecolare già avviate come

azione pilota nel 2015, su tutte le “aree da sottoporre a monitoraggio di approfondimento”, come individuate con DGR n. 147 del 07.02.2017, nonché per tutte quelle situazioni per le quali non risulti chiara la fonte di inquinamento da nitrati;

- avviando indagini specifiche su corpi idrici regionali selezionati, propedeutiche all’elaborazione di linee guida e/o progetti di fattibilità per una migliore gestione e riqualificazione del reticolo Idrografico dei bacini di corpi idrici eutrofici o a rischio di eutrofizzazione, nelle more della definizione della metodologia nazionale di valutazione dell’eutrofizzazione per i corpi idrici superficiali;
- che, nelle more dell’eventuale ridefinizione delle Zone Vulnerabili da Nitrati e del relativo Programma d’Azione, è necessario confermare la designazione delle ZVN approvata con DGR n. 1787/2013 così come rettificata con DGR n. 147/2017, sulle quali si applica il Programma d’Azione approvato con DGR n. 1408/2016;

RILEVATO:

- che il CNR - IRSA annovera, a livello regionale, nazionale ed internazionale, competenze ed expertise nella elaborazione tecnico-scientifica di dati ambientali specifici per la problematica ambientale di che trattasi;
- che, in particolare, il CNR IRSA supporta a livello scientifico, le attività di attuazione della Direttiva Nitrati a cura del Ministero dell’Ambiente; è impegnato nello sviluppo di protocolli di Indagine biomolecolare per l’identificazione delle potenziali fonti di inquinamento da nitrati dei corpi idrici superficiali e da anni svolge attività scientifica finalizzata alla valutazione dei processi di eutrofizzazione dei corpi idrici e, conseguentemente, alla definizione di strategie di mitigazione dell’inquinamento da nutrienti (azoto e fosforo);
- che le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi, ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990, per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- che la Regione Puglia e il CNR - IRSA sono pubbliche amministrazioni, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti (gestione e protezione delle risorse idriche), attribuendo competenze diverse per ampiezza, prospettiva e fini istituzionali, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere;
- che la Regione Puglia e il CNR - IRSA, stante la complessità dell’attività di revisione delle ZVN e dello strumento programmatico/pianificatorio da elaborare, hanno reciproco interesse a organizzare e coordinare le proprie funzioni in modo complementare e di reciproca collaborazione, finalizzate all’obiettivo pubblico comune di tutelare le risorse idriche dall’inquinamento da nitrati;
- che, pertanto, la Sezione regionale Risorse Idriche ha chiesto, con propria nota prot. n. AOO_075_11756 del 11.10.2018, formale disponibilità al CNR IRSA a collaborare alla realizzazione delle attività di revisione delle ZVN e aggiornamento del Programma d’Azione Nitrati, avvalendosi dell’ Accordo previsto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/1990;
- che il CNR - IRSA ha dichiarato la propria disponibilità con nota prot. n. 4305 del 17/10/2018 (acquisita dalla Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO_075_12265 del 24.10.2018) e presentato con successiva nota prot. n. 4915 del 13.11.2018 (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. 13051 del 14.11.2018) la proposta tecnica condivisa *“Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole - art. 92 del D. Lgs. 152/2006 - Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e aggiornamento del Programma d’Azione Nitrati”*;
- che, attesa la multidisciplinarietà della tematica in oggetto, al fine di coordinare le attività da mettere in campo, si ritiene necessario procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro tra le Sezioni regionali “Risorse Idriche”, “Competitività delle Filiere Agroalimentari” e “Promozione della Salute e del Benessere”, nonché le strutture tecniche ARPA Puglia e CNR - IRSA;

ATTESO:

- che nell’ambito del Programma Operativo “POR Puglia FESR-FSE” 2014-2020 insiste l’Azione 6.4 “Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici” che prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte alla sub-azione 6.4.b “integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica” attraverso interventi riferiti ad attività monitoraggio delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, sottoposte a sorveglianza specifica, nonché all’aggiornamento della pianificazione e relativa trasposizione nel sistema informativo territoriale ed in particolare l’attivazione della seguente tipologia: *Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e aggiornamento del Programma d’Azione Nitrati*;
- che, conseguentemente, si rende necessario procedere alle variazioni di bilancio annuale 2018 e pluriennale 2018-2020 di cui alla successiva sezione contabile, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività nell’ambito del Programma Operativo “POR Puglia FESR-FSE” 2014-2020 - Azione 6.4 “Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici” che prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte alla sub-azione 6.4.b “integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica”;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all’accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”;

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art. 39, comma 10 del D.L.vo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale:

- di confermare, nelle more dell’eventuale ridefinizione delle Zone Vulnerabili da Nitrati e del relativo Programma d’Azione, la designazione delle ZVN approvata con DGR n. 1787/2013 così come rettificata con DGR n. 147/2017, sulle quali si applica il Programma d’Azione approvato con DGR n. 1408/2016;
- di approvare lo schema di accordo ai sensi dell’art. 15 della legge 241/90 per le attività di “Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e di Aggiornamento del Programma d’Azione Nitrati” tra la Regione Puglia e il CNR - IRSA, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato 1**), nonché la proposta di istituzione del Gruppo di lavoro regionale;
- di approvare, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività di “Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e aggiornamento del Programma d’Azione Nitrati”, nell’ambito del Programma Operativo “POR Puglia FESR-FSE” 2014-2020 - Azione 6.4 “Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici” - Sub azione 6.4.b

“integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l’importo corrispondente di € 204.090,00 a valere sull’Azione 6.4 - Sub Az 6.4.b del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

Disporre variazione al bilancio parte entrata e parte spesa nell’e.f. 2018 e pluriennale 2018-2020

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

CAPITOLO ENTRATA	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2018	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	TOTALE
			Competenza e Cassa	Competenza e Cassa	Competenza	Competenza	
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	-120.052,94	+ 12.005,29	+ 54.023,82	+ 54.023,82	+ 120.052,94
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	-84.037,06	+ 8.403,71	+ 37.816,68	+ 37.816,68	+ 84.037,06

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico. Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

• **Parte II[^] - Spesa**

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	CODICE UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020
1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	1	3	U.2.03.01.02.000	-120.052,94		
1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	1	4	U.2.03.01.02.000	-84.037,06		
1161642	POR 2014-2020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	9.9.2	6	3	U.2.03.01.01.013	+ 12.005,29	+ 54.023,82	+ 54.023,82
1162642	POR 2014-2020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	9.9.2	6	4	U.2.03.01.01.013	+ 8.403,71	+ 37.816,68	+ 37.816,68

totale € 20.409,00 € 91.840,00 € 91.840,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a **€ 204.090,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante atto del Dirigente della Sezione Risorse Idriche in qualità di Responsabile dell'Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 a valere sui seguenti capitoli secondo li cronoprogramma di seguito evidenziato:

CAPITOLO ENTRATA	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	TOTALE
4339010	12.005,29	54.023,82	54.023,82	120.052,94
4339020	8.403,71	37.816,68	37.816,68	84.037,06

CAPITOLO DI SPESA	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020	TOTALE
1161641	12.005,29	54.023,82	54.023,82	120.052,94
1162642	8.403,71	37.816,68	37.816,68	84.037,06
totale	€ 20.409,00	€ 91.840,00	€ 91.840,00	€ 204.090,00

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 36.015,88** è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sul capitolo di spesa 1147015 coerente con l'Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della LR. n. 7/1997 che detta *"norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"*.

L'Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore alle Infrastrutture, con delega alle Risorse Idriche, di concerto con l'Assessore al Bilancio, con delega alla Programmazione Unitaria che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, dell'A.P. Analisi, Controllo e Gestione Indicatori di Qualità, del Responsabile di Sub-Azione 6.4.a, 6.4.b e del Dirigente della Sezione Regionale "Risorse Idriche", d'intesa, per la parte contabile, con il dirigente della Sezione "Programmazione Unitaria" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare della necessità di procedere alla revisione delle Zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola e del relativo Programma d'Azione, ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs n.152/2006;
- DI CONFERMARE**, nelle more dell'eventuale ridefinizione delle Zone Vulnerabili da Nitrati e del relativo programma d'Azione, la designazione delle ZVN approvata con DGR n. 1787/2013 così come rettificata con DGR n. 147/2017, sulle quali si applica il Programma d'Azione approvato con DGR n. 1408/2016;
- DI APPROVARE** lo schema di accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 per le attività di "Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e di Aggiornamento del Programma d'Azione Nitrati" tra la Regione Puglia e il CNR - IRSA, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato 1**);
- DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività di **"Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e aggiornamento del Programma d'Azione Nitrati"**, nell'ambito del Programma Operativo "POR Puglia FESR-FSE" 2014-2020 - Azione 6.4 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici" - Sub azione 6.4.b "integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica";

5. **DI AUTORIZZARE** il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, per l'importo corrispondente di € 204.090,00 a valere sull'Azione 6.4 - Sub Az 6.4.b del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
6. **DI APPROVARE** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione del bilancio, quale parte integrante del presente atto;
7. **DI AUTORIZZARE** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
8. **DI INCARICARE**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, a trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n.118/2011;
9. **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche", anche in qualità di responsabile regionale della gestione operativa dell'azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020, di provvedere agli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento, ivi inclusa la sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente punto 3 nonché la costituzione del Gruppo di Lavoro regionale tra le Sezioni regionali "Risorse Idriche", "Competitività delle Filiere Agroalimentari" e "Promozione della Salute e del Benessere" e le strutture tecniche ARPA Puglia e CNR - IRSA;
10. **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, nonché al CNR - IRSA;
11. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, alle Sezioni regionali "Competitività delle Filiere Agroalimentari" e "Promozione della Salute e del Benessere" nonché ad ARPA Puglia;
12. **DI DISPORRE** infine, la pubblicazione del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Le presente allegato si compone di n. 7 (sette) fasciate.

ALLEGATO 1

SCHEMA di ACCORDO
Art. 15 della Legge 241/90



TRA

La Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito "Regione", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro, n. 33, qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, da _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede _____.

E

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sulle Acque, di seguito indicato come **CNR- IRSA**, Codice fiscale 80054330586, con sede legale in Monterotondo (RM) Via Salaria km 29,300 CAP 000016, e sede operativa in Bari al viale Francesco de Blasio n° 5, rappresentata dal Direttore f.f. Dott. Vito Felice Uricchio, nato a _____ il _____, che ha competenza alla stipula del presente atto in base all'art. 26 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR;

In prosieguo denominati singolarmente "Parte" e collettivamente "Parti".

Premesso che

la Regione Puglia, in adempimento a quanto previsto dalla Direttiva 91/676/CEE, relativa alla "protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" e recepita dal D.Lgs. 152/2006, è chiamata a mettere in atto una serie di iniziative mirate a ridurre l'inquinamento delle acque causato, direttamente o indirettamente, dai nitrati di origine agricola ed a prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. 152/2006, la Regione è tenuta a:

- designare le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), riesaminarle e, se necessario, opportunamente rivedere o completare le designazioni almeno ogni quattro anni;
- predisporre e attuare, con cadenza quadriennale, un programma di controllo per verificare le concentrazioni dei nitrati nelle acque dolci per il periodo di un anno, oltre a riesaminare lo stato eutrofico, causato dall'azoto, delle acque dolci superficiali, delle acque di transizione e delle acque marino costiere;
- definire e attuare nelle ZVN un Programma d'Azione Nitrati, obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola, riesaminarlo ed eventualmente rivederlo per lo meno ogni quattro anni.

La Regione Puglia, in fase di prima attuazione del dettato normativo, con DGR n.2036 del 30.12.2005 ha provveduto alla Designazione e Perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) nel territorio della regione Puglia e con successiva DGR n. 19 del 23.01.2007 ha approvato il relativo Programma d'Azione (PAN); le stesse aree sono state riesaminate e confermate, dapprima, con DGR n. 1317 del 03.06.2010 e, successivamente, con DGR n. 282 del 25.02.2013, contestualmente al PAN.

Con DGR n. 754 del 26 aprile 2011 si è provveduto ad affidare al CNR - IRSA di Bari, la verifica delle perimetrazioni ed eventuale ridesignazione delle ZVN, nonché la revisione del Programma d'Azione,



comprendente l'elaborazione di tutti i documenti necessari al fine della sua contestuale sottoposizione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Con DGR n.1787 del 01.10.2013 è stata approvata la nuova perimetrazione e designazione delle ZVN, come proposta dal CNR - IRSA di Bari e individuate, contestualmente, aree da sottoporre a specifico monitoraggio di approfondimento, laddove sia risultata incerta l'origine della contaminazione o si siano registrate anomalie nei dati analitici del periodo 2008/2011. Sulle ZVN così individuate si applica il Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione, approvato con DGR n. 1408 del 6.09.2016.

Inerentemente alla succitata designazione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), a seguito di osservazioni da parte della Commissione europea, ha formulato rilievi in merito alla mancata individuazione di ZVN in presenza, nelle acque pugliesi, di concentrazione di nitrati sopra soglia, con riferimento ai dati di monitoraggio dei quadrienni 2008-2011 e 2012-2015; pertanto, la Regione Puglia, al fine di identificare la potenziale fonte di inquinamento da nitrati (sia essa agricola o di altra fonte antropica) sulle aree attenzionate, ha messo in atto un'azione di monitoraggio pilota delle acque sotterranee con tecniche biomolecolari, affidandone l'esecuzione al CNR - IRSA di Bari con DGR n. 2220 del 9.12.2015.

Sulla base degli esiti delle indagini biomolecolari, dell'analisi integrata delle informazioni, nonché delle valutazioni conseguenti, effettuate dal CNR - IRSA, la Regione Puglia, con DGR n. 147 del 07.02.2017, ha rettificato la perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e ha rivisto contestualmente le aree da sottoporre a specifico monitoraggio di approfondimento.

Considerato che

Le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

La creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna Parte.

I soggetti del presente Accordo sono pubbliche amministrazioni, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti (gestione e protezione delle risorse idriche), attribuendo competenze diverse per ampiezza, prospettiva e fini istituzionali, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere oggetto del presente Accordo.

Un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.

La Regione Puglia, in adempimento a quanto disposto dall'art. 92 del D. Lgs. 152/2006, intende procedere, mediante collaborazione con il CNR - IRSA, anche in continuità con le pregresse attività condotte, alla



revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e al conseguente aggiornamento del Programma d'Azione Nitrati, prevedendo tra l'altro indagini specifiche relative sia alla definizione dello stato di eutrofizzazione dei corpi idrici regionali e sia all' identificazione delle potenziali fonti di inquinamento da nitrati, tramite estensione delle attività di indagine biomolecolare, già avviate come azione pilota nel 2015, su tutte le aree da sottoporre a monitoraggio di approfondimento, nonché per tutte quelle situazioni per le quali non risulti chiara la fonte di inquinamento da nitrati.

Tale collaborazione, intesa come reale divisione di compiti e responsabilità, consentirà di approfondire la conoscenza dello stato di inquinamento da nitrati delle risorse idriche regionali, anche sulla base di indagini scientifiche mirate e di identificare e orientare con maggiore incisività le possibili misure di intervento per la prevenzione e riduzione di tale inquinamento.

Il CNR – IRSA ha dichiarato la propria disponibilità a pervenire alla stipula di un Accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, al fine di collaborare con la Regione Puglia alle attività di *revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e di aggiornamento del Programma d'Azione Nitrati*, anche attraverso attività scientifiche mirate, quali indagini specifiche sullo stato di eutrofizzazione dei corpi idrici regionali ed estensione del monitoraggio biomolecolare per l'identificazione delle potenziali fonti di inquinamento da nitrati.

La Giunta regionale, con delibera n. _____ del _____ ha autorizzato il _____ a stipulare apposito Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, con il CNR – IRSA per la realizzazione delle attività precedentemente descritte.

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

(Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Obiettivo)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia e il CNR – IRSA, per l'esecuzione delle attività di *"Revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola e aggiornamento del Programma d'Azione Nitrati"*, definite nel successivo articolo.

Art. 3

(Attività e impegni reciproci)

3.1 La Regione Puglia - Sezione _____, si impegna a:

1. curare il coordinamento di tutte le attività inerenti la raccolta dei dati necessari a garantire l'operatività e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, quali i dati analitici dei monitoraggi sui corpi idrici regionali e le informazioni territoriali relative al mondo agricolo e zootecnico regionale;



2. predisporre i necessari atti amministrativi, inclusi quelli relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e della L.R. 44/2012, a cui sottoporre il Programma d'Azione Nitrati;
3. consentire al CNR – IRSA l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi all'oggetto dell'Accordo acquisiti in esecuzione dello stesso;
4. mettere a disposizione le proprie strutture nonché le risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per la collaborazione alle attività di cui al presente Accordo.

3.2 Il CNR – IRSA si impegna a:

1. svolgere le attività di seguito elencate:
 - a. valutazione dell'inquinamento da nitrati o del rischio di tale inquinamento delle acque superficiali e sotterranee: analisi dei dati;
 - b. valutazione dell'eutrofizzazione o del rischio di tale fenomeno nelle acque superficiali;
 - c. indagini specifiche sul reticolo idrografico del bacino della Laguna di Lesina. L'attività si configura come propedeutica e finalizzata all'elaborazione di linee guida e/o progetti di fattibilità per una migliore gestione e riqualificazione del reticolo idrografico dei bacini di corpi idrici eutrofici o a rischio di eutrofizzazione al fine di ridurre i carichi di nutrienti che vi pervengono;
 - d. attività di indagine biomolecolare per l'identificazione delle potenziali fonti di inquinamento da nitrati;
 - e. applicazione di metodologie modellistiche per il riesame e l'eventuale revisione delle ZVN;
 - f. aggiornamento del Programma d'Azione Nitrati e procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e della L.R. 44/2012.

I risultati delle predette attività verranno restituiti (sia in formato cartaceo che elettronico) come di seguito dettagliati:

- un report sulle attività di revisione delle ZVN e contenente una proposta motivata di revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati entro 6 (sei) mesi dall'inizio delle attività;
- un report sulle attività di indagine specifiche sul reticolo idrografico del bacino della Laguna di Lesina;
- il Programma d'Azione Nitrati, inclusa la documentazione relativa alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica; in particolare, il CNR – IRSA predisporrà la documentazione necessaria all'avvio della procedura (art. 9 della L.R. n. 44/2012) a valle della revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati (entro il 30 settembre 2019) e provvederà a redigere e aggiornare tutta la documentazione necessaria, contestualmente alle tempistiche della VAS stessa.

Art. 4

(Responsabili dell'attività)

I responsabili designati dalle Parti per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del presente Accordo (di seguito Responsabili) sono:

- Per il CNR – IRSA , _____;
- Per la Regione Puglia, _____.



Art. 5

(Oneri finanziari)

Gli oneri finanziari per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo sono quantificabili in € 224.500, di cui € 204.090 a carico della Regione a titolo di contributo per le spese sostenute, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo, ed € 20.410 a carico del CNR – IRSA a titolo di cofinanziamento del 10% sul contributo a erogarsi.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Art. 6

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore del CNR – IRSA, con le modalità di seguito indicate:

- 10% dell'importo finanziato a titolo di anticipazione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo con allegazione di: a) specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio. – b) comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del Soggetto beneficiario. – c) atto di nomina del RUP.
- 35% dell'importo finanziato (al netto del contributo già erogato) a titolo di acconto, previa presentazione di un report sulle attività svolte, contenente la proposta motivata di revisione delle Zone Vulnerabili da Nitrati, attestazione di avvenuto affidamento di servizi/forniture oltre a rendicontazione analitica di una spesa già sostenuta pari ad almeno l'80% dell'anticipazione, a consegnarsi entro e non oltre **mesi sei** dalla sottoscrizione dell'Accordo;
- 70% dell'importo finanziato (al netto del contributo già erogato) a titolo di acconto previa presentazione della documentazione necessaria all'avvio della procedura VAS (art. 9 della L.R. n. 44/2012) oltre a rendicontazione analitica di una spesa già sostenuta pari ad almeno l'80% del contributo erogato, a consegnarsi entro e non oltre **mesi nove** dalla sottoscrizione dell'Accordo;
- 95% dell'importo finanziato (al netto del contributo già erogato) a titolo di acconto previa presentazione della proposta del Programma d'azione Nitrati, comprensiva di rapporto ambientale e sintesi non tecnica da sottoporre alla fase di consultazione della VAS (artt. 10 e 11 della L.R. n. 44/2012) oltre a rendicontazione analitica di una spesa già sostenuta pari ad almeno l'80% del contributo erogato, a consegnarsi entro e non oltre **mesi dodici** dalla sottoscrizione dell'Accordo;
- 5% finale a saldo, previa presentazione del report sulle attività di indagine sul reticolo idrografico del bacino della Laguna di Lesina e del Programma d'Azione Nitrati comprensivo del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio (art. 13 della L.R. n. 44/2012) oltre a rendicontazione analitica della spesa sostenuta da presentare entro 30 giorni dalla chiusura delle attività insieme all'atto di omologazione finale delle spese, sottoscritto dal RUP.



Le spese effettivamente sostenute per l'attuazione delle attività di competenza del CNR – IRSA sono riferibili a personale esterno (contratti a tempo determinato, assegnisti, borsisti, etc.), missioni, materiali di consumo, noleggio attrezzature. Il personale impegnato ad esclusivo carico dell'ente, secondo le proprie norme e procedure, è rendicontabile per la quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente Accordo.

Gli elaborati e la documentazione relativa alla rendicontazione dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Le somme erogate qualora non utilizzate entro la scadenza del presente Accordo, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 7

(Durata)

Il presente Accordo, avrà la durata di 18 mesi a decorrere dalla data della presente sottoscrizione e potrà essere prorogato previo accordo scritto tra le Parti, da comunicare almeno 1 mese prima della data di scadenza, senza variazione degli oneri finanziari previsti.

Art. 8

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 9

(Proprietà dei risultati e utilizzo delle informazioni)

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà di entrambe le Parti.

Art. 10



(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali' nonché del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 11

(Diritto di recesso)

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente per giustificati motivi. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. con preavviso di almeno 30 giorni, esponendo e documentando le predette motivazioni. Il recesso o la risoluzione non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguita. In caso di recesso, la Regione Puglia corrisponderà al CNR - IRSA l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base al presente Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 12

(Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010)

Il CNR - IRSA assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 12 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Art. 13

(Oneri fiscali)

Le parti danno atto che il presente Accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986. Il presente atto è sottoposto ad imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 1 del DPR 642/1972. Gli oneri fiscali di cui al presente articolo sono a carico del CNR - IRSA.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, __/__/2018

Regione Puglia

CNR IRSA

Direttore f.f.

Dott. Vito Felice Uricchio

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/90, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2018/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018\	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-204.090,00 -204.090,00	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-204.090,00 -204.090,00	
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-204.090,00 -204.090,00	
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.409,00 20.409,00		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.409,00 20.409,00		
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.409,00 20.409,00	-204.090,00 -204.090,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.409,00 20.409,00	-204.090,00 -204.090,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.409,00 20.409,00	-204.090,00 -204.090,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	20.409,00 -204.090,00 -204.090,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	20.409,00 -204.090,00 -204.090,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	20.409,00 -204.090,00 -204.090,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2018/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ			
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	91.840,00	
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	91.840,00	
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	91.840,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	91.840,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	91.840,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2018/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ			
	Programma	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività			
	Titolo	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
	Totale Programma	5	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
	Programma	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente			
	Titolo	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	91.840,00	
	Totale Programma	9	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	91.840,00	
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	91.840,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	91.840,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	91.840,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

